

Matelica, 20/6/1948

Caro Compagno Cerreti.

Adrendo al desiderio della Direzione del Partito, ti invio le poche note che mi riguardano e che sono di ben modeste proporzioni per un modesto gregario come il sottoscritto.

Dunque, ho 62 anni, essendo nato in Urbino il 19/II/1886.

Fin da piccolo ho parteggiato per il Socialismo e, ufficialmente mi ci sono iscritto nel giugno 1910, rimanendovi ininterrottamente fino al suo scioglimento avvenuto nel 1926. Nel 1914 presi parte alla "Settimana Rossa" facendo parte del Comitato di agitazione della città di Fabriano, dove mi trovavo in qualità di ferroviere (Fuochista). Ho sempre fatto parte del Sindacato Ferr. Italiani. Ho preso parte a tutte le agitazioni proletarie; specialmente poi a quelle della mia categoria, culminate con lo sciopero generale dell'agosto 1922 (Sciopero legalitario)

Per la mia attività politica e sindacale svolta a Genova, dove mi trovavo per ragioni di servizio (Macchinista), fui esonerato dal servizio delle ferrovie dello Stato il 20/6/1923 in base al D.L. Torre, N° 143 art. 3a (scarso rendimento).

La mia condotta, successivamente, è sempre stata di coerente antifascista. Dopo lo scioglimento dei partiti politici mi sono orientato verso il comunismo, pur rimanendo fuori dai suoi ranghi nei quali entrai nell'ottobre 1943 quando, in 13 compagni, decidemmo la costituzione della Sezione di Matelica dove mi ero trasferito nel 1937. Nell'ottobre-novembre 1932 fui detenuto nel carcere di Marassi di Genova per indagini politiche senza conseguenze (42 giorni). Ho rappresentato il nostro Partito nel C.L.N. di Matelica, fondato quasi contemporaneamente alla sezione su mia iniziativa e del compianto compagno Augusto Cegna.

Il 9/12/43, in seguito all'arresto del comandante di un gruppo partigiano, ebbi la casa invasa da tedeschi e carabinieri per essere arrestato ma, avvertito a tempo potei allontanarmi da Matelica e vi potei rientrare solo il 5/9/1944. Prima fui a Fabriano, fino alla morte (per rappresaglia fascista) del compianto compagno Dott. Engels Profili col quale ero in continuo contatto aiutandolo nelle sue missioni. La mia salvezza la devo principalmente al C.L.N. di Fabriano e al compagno Profili padre del glorioso caduto. Poi nelle campagne dell'urbinate, sempre a propagandare la resistenza. Ritornato a Matelica ripresi il mio posto nel C.L.N. assumendo la carica di Presidente. Nel 1945 su designazione del C.L.N., fui nominato Sindaco e dopo la vittoria elettorale del ~~27~~ marzo 1946 riconfermato nella carica, sempre contro ~~la~~ mia volontà, non riconoscendo in me la capacità a ricoprire il posto di Sindaco.

*AB*

